



*Chi ha
mangiato
la mia
nocciola?*

Il moscardino indaga

In un cespuglio di more al limite del bosco vive un piccolo moscardino, che ha appena trascorso gran parte della notte a portare erba fresca nel suo nido tondo tondo per renderlo bello morbido e caldo. Una gran faticaccia correre continuamente su e giù: su con l'erba, giù senza erba, su con l'erba, giù senza erba. Questo simpatico animaletto è un autentico campione di arrampicata e i rovi non gli danno alcun fastidio, anzi, gli solleticano le zampette! Finito il gran lavoro, il moscardino è molto affamato e il suo stomaco brontola sonoramente. Per fortuna, questa notte ha visto una nocciola cadere a terra. È finalmente giunto il momento di assaporarla.

Il moscardino si mette in cammino.





Già da lontano individua la foglia che ha appoggiato sulla nocciola per nasconderla. Al solo pensiero del frutto che lo attende gli viene l'acquolina in bocca.

La nocciola è infatti uno dei suoi cibi preferiti.

Spinge via la foglia ed ecco la sua saporita nocciola.

Ma, che cosa...? Nel guscio è stato scavato un buco rotondo e l'interno è vuoto! Qualcuno si è mangiato la sua nocciola!

Il moscardino è molto triste e dallo spavento il suo pancino si mette a

brontolare ancora più forte. In questo periodo

dell'anno ha bisogno di ogni nocciola che può trovare, perché deve mettere su peso in vista del letargo.

»Troverò chi mi ha rubato la nocciola!«, afferma deciso.

Il moscardino si mette in cammino.

»Hai mangiato tu la mia nocciola?«,
chiede alla talpa che occhieggia da un mucchietto
di terra appena scavata accanto al cespuglio di more.
»Una nocciola? Io? Bleah! Io adoro i lombrichi che trovo nella terra«,
risponde la talpa prima di riprendere a scavare.



Il moscardino si rimette in cammino.



«Hai mangiato tu la mia nocciola?», chiede al picchio, stamattina particolarmente rumoroso. «Non rubo mica il cibo agli animali più piccoli di me!», risponde questo. «Oltretutto, trovo insetti a sazietà sotto la corteccia. E quando ho voglia di una nocciola, per gustarla devo prima spaccarla in tanti pezzettini.» Per dimostrare al moscardino quanto è duro e resistente il suo becco, si volta e si rimette all'opera di buona lena.

Il moscardino si rimette in cammino.

»Hai mangiato tu la mia nocciola?«,
chiede al grosso rospo che la sera prima era passato
saltellando davanti al cespuglio di more.
»Ma, amico mio, come può esserti venuto questo sospetto?
Le nocciole non fanno per nulla parte dei miei cibi preferiti.
Dovresti sapere che adoro i coleotteri, i ragni e le mosche«,
gracida il rospo, rivolgendo uno sguardo offeso al
moscardino prima di voltargli le spalle.



Il moscardino si rimette in cammino.



«Hai mangiato tu la mia nocciola?»,
chiede coraggiosamente allo scoiattolo,
convinto di aver trovato il ladro,
dato che ai suoi piedi si trovano tanti gusci rotti di nocciole.

«Lo ammetto, oltre ai frutti e alle
gemme mi piacciono anche le nocciole», spiega lo scoiattolo,
«ma per mangiarle devo prima rompere il guscio,
altrimenti non riuscirei mai a raggiungere il frutto con i miei dentoni.

È impossibile che io abbia mangiato
la nocciola attraverso un buco come quello!»
E, con questo, si volta e con un balzo sparisce.

«Non troverò mai il ladro»,
pensa affranto il moscardino, che si rimette in cammino.

»Come mai sei così triste, caro vicino?«, chiede all'improvviso una moscardina. »Ah, mia cara, sapessi: avevo trovato una bella e grande nocciola sotto una foglia, ma qualcuno ha mangiato il frutto lasciando lì solo il guscio.« La vicina si fa zitta zitta, si gratta imbarazzata un orecchio e in tono agitato confessa: »Che imbarazzo, caro vicino! Avevo visto quella bella nocciola sotto la foglia e l'ho mangiata, non sapevo che l'avessi nascosta tu. Non sono una ladra! Per farmi perdonare, ti invito a cena! Là in fondo ho visto due belle nocciole. La più grande è per te. « Il piccolo moscardino, felice di aver risolto il mistero, non si fa pregare e rende onore al ghiotto pasto.

Da quel giorno, il picchio ha visto spesso i due moscardini andare a caccia di nocciole insieme.





Pro Natura
Dornacherstrasse 192
Casella postale, 4018 Basilea

Tel. + 41 61 317 91 91
fax + 41 61 317 92 66

mailbox@pronatura.ch
www.pronatura.ch
Conto donazioni 40-331-0

La caccia alle nocciole in Svizzera ricalca quella organizzata in Sassonia nel 2004, sviluppata per la Germania sulla base di indicazioni provenienti dall'Inghilterra e attuata per la prima volta dalla Sächsischen Landesstiftung Natur und Umwelt/Naturschutzfonds e dal Deutschen Verband für Landschaftspflege e.V. (DVL).

www.nussjagd.de
www.caccia-alle-nocciole.ch



Sächsische Landesstiftung
Natur und Umwelt

Naturschutzfonds



Ö-Konzept
Agentur für integrierte Kommunikation
GmbH & Co. KG
Concezione, testo, grafica: Lothar Gabler
Traduzione: Monica Gambetta
Consulenza esterna: Sven Büchner
Tiratura: 150 copie
Agosto 2010